

4. Relazione del Comitato provinciale dei Gruppi di difesa della donna
datata 21 marzo 1945, in cui si descrive l'azione compiuta l'8 marzo
(Archivio Arbizzani).

COMITATO PROVINCIALE dei GRUPPI di DIFESA della DONNA.

Relazione: 21/3/45

Le condizioni economiche della nostra città e provincia da parecchi mesi hanno assunto un carattere: assai difficile. Le mancate distribuzioni dei generi alimentari tesserati, i prezzi esosi raggiunti da questi generi, le relative possibilità d'acquisto delle masse lavoratrici, le speculazioni continue fatte dai nazi-fascisti con l'invio in Germania di considerevoli quantità di questi prodotti, lo sperpero e le distruzioni, hanno creato in seno alle donne in generale, lamentele e proteste.

Questo Comitato di fronte a tale stato di cose è intervenuto chiaramente dimostrando la necessità di intervenire con l'azione per risolvere questo problema. Con l'azione svolta dalle donne dei rioni Mazzonico, Freto ecc. che si sono presentate in massa d'innanzi a Magazzini di Legna hanno risolto parzialmente il problema del riscaldamento. Su questo piano noi ci siamo orientate e abbiamo sfruttato le condizioni esistenti, per strappare ai tedeschi e ai fascisti ciò che doveva essere data alla popolazione. Così, questo Comitato ha preparato l'azione sotto indicata.

Risultato che la ditta Friggeri di Modena deteneva grandi quantità di salumi, strutto, lardo, ecc. per un totale di circa 130 Q.li che parzialmente era a disposizione della Sefra, mentre il rimanente era tenuto a disposizione delle forze armate col pericolo che giornalmente la totalità venisse asportata dai tedeschi, come erano in procinto di fare 15 giorni da data data. Da noi fu deciso che venisse effettuata la distribuzione, previa autorizzazione del Comitato di Liberazione il solo organismo di Governo riconosciuto esistente nella nostra città. Così, entro un periodo di dieci giorni abbiamo svolto l'azione preparatoria. Tutte le donne che occupavano posti di responsabilità sono state mobilitate con diverse riunioni affinché chiarissero alle partecipanti ai Gruppi, la necessità di detta azione, che, sia per il suo carattere politico ed economico l'importanza di esso, e svolgessero verso tutte le donne al di fuori della organizzazione, quale era ciò che si doveva fare. Perciò dai primi risultati di dette riunioni è risultato molto elevato il numero delle donne che intendevano scendere in lotta.

L'otto marzo essendo la nostra giornata, che anche noi come donne dovevamo dimostrare attraverso la nostra compattezza il contributo per la lotta di Liberazione; fu fissata l'azione.

Il Comitato di Liberazione il giorno sei intervenne presso la ditta Friggeri, con l'ordine di requisizione e di distribuzione, presentato da un elemento di un Comitato locale di Liberazione Nazionale, contemporaneamente i nostri Gruppi lanciavano appelli qui elencati alle donne, fissando orario e modalità.

Il giorno otto, migliaia di donne che a grosse mode si possono sommare a circa tremila (3000) con qualsiasi mezzo, biciclette e a piedi, si sono portate al luogo fissato. Fra queste, diverse donne hanno abbandonato il lavoro, specialmente quelle della manifattura. La relativa opposizione fatta dalla ditta Friggeri, fu eliminata dall'azione delle donne e da alcuni Sapiati, che intervennero energicamente. Così alle nove ebbe inizio la distribuzione costituita in precedenza dal Comitato di Liberazione per un Kg di generi ad ogni persona.

Fra le donne in generale, benché non siano mancati certi relativi inconvenienti si è verificata una grande comprensione e soddisfazione. Un lancio di manifestini fatto da un gruppo di Sapiati come la distribuzione a mano fatta da diverse Volontarie della Libertà, trovò larga eco fra le partecipanti. Tutto procedeva nel migliore dei modi. Già centinaia di persone avevano avuta la merce loro spettante, quando intervenne la brigata nera che con brutalità incitò le donne a disperdersi. L'opposizione fatta da esse e le minacce di queste ai banditi neri, creò per essi una situazione di disagio che risulterebbe cominciando a sparare al-